

LA PROPOSTA AL TAVOLO CIS VERRANNO PREVISTE QUATTRO AREE ECOLOGICHE CONFINANTI CON LE ZONE INDUSTRIALI

# Adesso anche il consorzio Asi pensa alla sua «barriera verde»

● Infrastrutture verdi per aumentare la resilienza. È questo l'obiettivo di **Costanzo Carrieri**.

In particolare, il Consorzio Asi di Taranto ha presentato ieri al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, **Mario Turco**, il proprio piano di interventi di forestazione delle aree industriali di competenza per la loro inclusione nei progetti prontamente cantierabili da inserire nel grande Piano aree verdi nell'ambito del Contratto istituzionale di sviluppo.

Le aree industriali, infatti, sono direttamente coinvolte nella produzione di sostanze che interferiscono con il nostro ecosistema ed è per questo che l'Asi ha sempre posto una particolare attenzione alla mitigazione di questi effetti.

Già, in passato, nel 2013 il Consorzio Asi si era occupato nell'ambito di un progetto finanziato con il Fesr 2007 - 2013 - linea di intervento 6.2 azione 6.2.2 - di provvedere alla riqualificazione ambientale di alcune aree e, in tempi più recenti, nella procedura Sirai ha presentato una strategia capace di intervenire su tutti gli aspetti potenzialmente impattanti sulla qualità ecologica e ambientale dell'area, nonché sulla sua qualità paesaggistica mirando all'integrazione nei sistemi naturali.

Proseguendo, dunque, in questo



IL PRESIDENTE **Costanzo Carrieri**

suo percorso *green* il consorzio si è collegato al progetto denominato "Green Belt" di recente presentato dal Comune di Taranto al tavolo del Cis.

Le aree Asi, difatti sono localizzate in zone limitrofe agli interventi previsti dal Municipio.

L'Asi di Taranto, dunque, rispondendo all'invito del sottosegretario Turco ricevuto il 3 novembre scorso, e subito accolto dalla presidenza del Consorzio che ha prontamente elaborato un piano di interventi che potranno così essere incardinati nel CisS Taranto

In particolare, il progetto consortile, vista la concentrazione di grandi

industrie inquinanti nel proprio territorio di competenza, si prefigge quale obiettivo prevalente quello di assolvere alla "funzione igienico-ambientale" in ben 4 aree consortili così suddivise: Zona A (circa 18,2 ettari) che va dallo svincolo sulla SS7 per Statte fino all'incrocio sulla Sp 48 Taranto-Statte; Zona B (circa 7 ettari) che percorre la SS7 fino all'ingresso della Cementir e lungo le strade consortili comprese fra la SS7 e la SS106 (zona Eni); zona C (circa 2,4 ettari) che si estende lungo la SS7 parallelamente al confine sud dello stabilimento industriale ed infine la zona D (circa 1350mq) che riguarda l'area industriale di via Ariosto in corrispondenza con l'acquedotto romano.

Queste aree sono fortemente degradate per l'azione degli agenti inquinanti a cui sono sottoposte e per l'effetto del deposito di rifiuti illecitamente abbandonati. Gli interventi, dunque, consisteranno nell'effettuazione preliminare di pulizia e di operazioni fitosanitarie. Successivamente si realizzeranno nuove aree verdi in modo da esaltare il più possibile l'effetto "barriera - filtro verde" prediligendo specie autoctone per contestualmente incrementare la biodiversità, ridurre il rischio incendi e conferire un aspetto più decoroso attraverso la fioritura degli elementi inseriti.